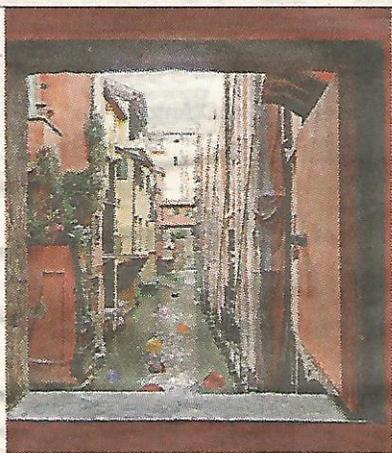


Bologna



Il rendering dell'installazione

I canali

Dalla finestra di via Piella spunta un mosaico

Spalancando la finestrella di via Piella sul canale delle Moline, ci si affaccia su un mondo colorato di sfere galleggianti, ricoperte di piccole tessere di mosaico. Succederà dal 15 gennaio, quando sarà inaugurata l'installazione "Emergenze. Mosaici nella Bologna delle acque" del maestro del mosaico Felice Nittolo, curata da Riccardo Betti. Una decina di sfere, dai 30 ai 60 cm di diametro, affiorerà dalle acque del tratto cittadino del canale Reno creando così un'unica opera d'arte composta da migliaia di frammenti differenti tra loro. Più che sembrare la "Piccola Venezia", via Piella ricorderà, grazie ai mosaici, Ravenna, città nella quale vive e lavora Nittolo.

Il legame della città con le acque è antico, tanto che Canali Bologna, la realtà che tiene assieme i Consorzi dei Canali di Reno e Savena, oltre a occuparsi della sicurezza idrogeologica e della manutenzione del territorio compreso fra la chiusa di Casalecchio e quella di San Ruffillo, si impegna a promuovere anche iniziative culturali per valorizzare questo patrimonio unico.

«Il mosaico - spiega l'artista - è utilizzato come principio e come mezzo, non come tecnica. Va interpretato come un insieme di elementi eterogenei che si fondono in un unico strumento di narrazione, un medium attuale per dimostrare come tante piccole entità diverse tra loro, se prese e unite con armonia, possono raccontare una storia». Il progetto è promosso anche dalla galleria romana Alessandro Vitiello, con il patrocinio del quartiere S. Stefano. Fino al 9 febbraio. - s.cam.